

TORRES

Cognome originario della Spagna presente in Sardegna come Torres o De Torres.

Ludovico de Torres, abitante a Cagliari, è citato negli Atti del Parlamento de Rebolledo¹.

Giovanni Torres, nel 1503 fu Luogotenente del Procuratore Fiscale².

I dati da noi raccolti su i Torres sono sporadici e non consentono una completa genealogia. Ne daremo una descrizione per generazioni.

PRIMA GENERAZIONE

Leandro Torres il 30 ottobre 1594 sposò nel duomo di Cagliari Francesca Casanova, vedova di Bartolomeo Gandulfo, morto il 12 marzo 1594. L'8 ottobre 1613 Leandro Torres fu convocato al Parlamento de Gandia nel Braccio Militare. Il 16 gennaio 1614 fu presente all'apertura dei lavori, in duomo, e in quell'occasione è detto "Señor ques diu de la vila de Usena". Il 28 gennaio 1614 venne abilitato come Signore della villa di Ussana³. Fu tra coloro che, in quel Parlamento, affiancarono i Castelvì nella protesta contro le richieste dei sassaresi. Precedentemente aveva prestato, assieme a Giacomo Ortolà, alla città di Cagliari a titolo censuario cinque mila lire per l'ampliamento del convento dei padri cappuccini. Durante il Parlamento ne chiese la restituzione. Al termine del Parlamento, nel 1615, fu fatto cavaliere. Leandro Torres morì il 5 ottobre 1620, ebbe ufficio canonico dal canonico Simone Montanacho e fu sepolto nella chiesa del Carmine. Donna Francesca Torres morì il 3 agosto 1643, ebbe ufficio canonico e fu sepolta in San Francesco I loro figli appartennero alla seconda generazione.

Francesco Torres, sposato con Anna Biancardo, fu forse fratello di Leandro⁴. Morirono probabilmente breve distanza l'uno dall'altra nel 1599 (la vedova Torres morì il 12 aprile 1599). I loro figli appartennero alla seconda generazione.

Leodolina Torres, presente come padrina a battesimi Torres, morì il 7 luglio 1650. Il domer la dice naturale de La Marina. Fu sepolta nella chiesa di San Domenico.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero

A) i figli di Leandro Torres e Francesca Casanova

Francesco Torres Casanova, battezzato il 30 luglio 1595 dai padrini Michele Picasso e Maddalena Aragoni, moglie di Adriano Montells.

Lorenzo Diego Francesco Torres y Casanova, battezzato il 13 agosto 1598 dai padrini Michele Corellas e Anna Concas. Morì forse il 3 agosto 1599.

Paolo Diego Torres y Casanova, battezzato il 12 settembre 1600. Morì forse il 7 novembre 1604.

Francesca Grazia Isabella Torres y Casanova, battezzata il 4 aprile 1605 dai padrini il rettore Michele Claramont e Margherita Cani. Morì forse il 28 agosto 1605.

Figlio, morto albat il 17 giugno 1607.

Figlia, morta albat il 22 giugno 1607.

Eusebio Francesco Antonio Paolo Dimas Torres y Casanova, battezzato il 15 dicembre 1607 dai padrini reverendo Antioco Sabater e Leodolina Torres. Morì probabilmente il 27 agosto 1612.

Figlio morto albat il 27 agosto 1612 (fratello del precedente)

Figlio morto albat il 2 dicembre 1612.

Figlio morto albat il 27 luglio 1615.

Figlia, morta albat il 23 aprile 1624.

B) Figli di Francesco Torres e Anna Biancardo

Figlio, morto albat il 17 gennaio 1594.

Caterina Merenziana Torre y Biancardo, battezzata il 25 gennaio 1594 dai padrini Nicola Ventellots e Michele Serra y Biancardo.

Elena Sisinna Torres y Biancardo, battezzata il 14 settembre 1595 dai padrini Giacomo Aragonés e Lucrezia Samassi. Il 31 luglio 1631 sposò don Francesco Lussorio de Çervellon, barone di Samatzay, figlio di don Giovanni de Çervellon e di donna Isabella Barbaran, entrambi in

¹ A.C.R.S., I Parlamenti Dusay e Rebolledo, pag. 611.

² A.A.R. vol. H 4, fg. 40 v.

³ Per le vicende della villa di Ussana vedi la voce "Manca".

⁴ La parentela è ipotizzabile dalla omonimia dei nomi di battesimo.

prime nozze. La cerimonia, celebrata dal vescovo di Bosa monsignor Melchiorre Pirella, ebbero per testimoni don Melchiorre Silva e don Salvatore de Castelvì.

Francesca Diega Torres y Biancardo, battezzata il 7 settembre 1596 dai padrini Nicolao Ventellots e Leodolina Torres.

Michele Francesco Torres y Biancardo, battezzato il 6 novembre 1597 dai padrini il reverendo Adriano Pin, beneficiato del duomo, e Angela Cavallo. Morì forse il 25 dicembre 1597.

Francesca Paola Sisinna Torres y Biancardo, battezzata il 24 settembre 1598 dai padrini mossen Agostino Murtas, reverendo, e la levatrice Picasso.

C) **Francesco Torres**⁵ il 23 gennaio 1605 sposò in duomo Francesca Serpi, entrambi in prime nozze. Le nozze furono celebrate dall'abate Cristoforo Gessa, Commissario del Santo Ufficio, davanti ai testimoni Geronimo Pintor e Gaspare Delitala.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

Antioco Agostino Geronimo Torres y Serpi, battezzato il 3 settembre 1605 dal canonico Bernardino Serpi e padrini Antonio Martì e Eugenia Sanna. Il 25 marzo 1626 sposò Caterina Pitzolo, nata nel 1599 da Gabriele Pitzolo e Geronima Orofo y Dianet. Caterina Torres y Pitzolo morì il 18 giugno 1635 e fu sepolta nella chiesa della Concezione.

Felissia Torres, naturale di Milano, il 29 giugno 1638 sposò in duomo Tomas Olives, naturale de La Marina, entrambi vedovi. Fecero da testimoni alle loro nozze Giuseppe Ballone e Agostino Monserrato.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero

Antonio de Torres, titolo di don, naturale di Madrid ma residente nel Castello di Cagliari, figlio di don Diego Torres e di donna Francesca Dixento. Il 3 luglio 1658 sposò in duomo donna Maria de Castelvì, vedova di Giovanni Garau e figlia di don Giovanni de Castelvì y Aymerich e di donna Dorotea Piccioni y Gessa. Fecero da testimoni alle loro nozze Giovanni Battista Sanna, barone di Gesico, e don Felipe Pinna, forse figlio di Francesco e Filippa Pinna. Don Antonio de Torres morì il 7 ottobre 1664, ebbe ufficio canonico e fu sepolto nella chiesa di santa Caterina da Siena, in Castello.

Alonso de Torres Ponditus(?), sposò Antioca Mecca, naturale di Iglesias. I loro figli appartennero alla quinta generazione.

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione i figli di don Alonso de Torres e di Antioca Mecca

Diego Francesco de Torres (y Mecca?), morto albat il 13 dicembre 1675 e sepolto in duomo con ufficio dell'Angelo.

Michele de Torres (y Mecca?) morto albat il 3 gennaio 1676.

Giuseppe Antonio de Torres y Mecca, battezzato in duomo l'8 novembre 1676 dai padrini Giuseppe de Paqua, segantino di Aretzo, in Toscana, e Antioca Marongiu, di Villanova.

⁵ Nessuno dei figli di Francesco e di Leandro poteva sposarsi in quella data.